



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,  
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

Roma, martedì 8 gennaio 2008

## Comunicato stampa

### **L'Oice in allarme per il rischio blocco delle progettazioni a causa della mancata pubblicazione delle nuove norme tecniche sulle costruzioni**

L'Associazione delle società di ingegneria lancia l'allarme per le conseguenze derivanti dall'incertezza giuridica dovuta alla mancata pubblicazione in gazzetta ufficiale delle nuove norme tecniche sulle costruzioni messe a punto dal Ministero delle infrastrutture. E' il Vice Presidente, architetto Braccio Oddi Baglioni a rilevare le possibili conseguenze sul settore della progettazione: *"La norma di proroga contenuta nel decreto legge di fine anno, in assenza di pubblicazione in gazzetta delle nuove norme tecniche messe a punto in questi mesi, crea una situazione di difficoltà operativa ai progettisti e alle stazioni appaltanti dal momento che dal primo gennaio sarebbero entrate in vigore le norme del primo decreto ministeriale che, come è noto, contengono palesi errori tecnici che ne rendono impossibile l'applicazione."*

Per l'associazione confindustriale occorre quindi intervenire al più presto per sanare i rischi che derivano dalla messa a regime delle disposizioni del 2005: *"Innanzitutto auspichiamo - continua Oddi Baglioni - che al più presto il Ministero delle infrastrutture faccia pubblicare in gazzetta le nuove norme tecniche evitando che le norme del 2005 trovino applicazione; il problema è infatti che le eccezioni contenute nell'articolo 20 del decreto mille proroghe sono tante e tali che l'applicazione della disciplina transitoria prevista dall'articolo 5 della legge 186 potrà avvenire in pochissimi casi, con un evidente rischio di paralisi del settore, almeno a livello progettuale, derivante dalla necessità di progettare seguendo le errate norme del 2005."*

Si tratta quindi di un rischio che riguarda un segmento della domanda pubblica non di poco conto: *"Tanto per dare un ordine di grandezza - conclude Oddi Baglioni - basti pensare che ogni mese vengono bandite circa quattrocento gare per affidamento di servizi di ingegneria e architettura, di cui molte riguardanti la redazione di progetti. Tutte le gare affidate dal primo gennaio in poi potrebbero fermarsi per le difficoltà connesse all'applicazione delle norme del 2005; è un rischio da scongiurare favorendo invece la rapida messa a regime delle nuove norme"*.

  
Massimo Ajello  
Direttore Generale

*Con cortese preghiera di pubblicazione*

Siamo a disposizione per ogni necessario approfondimento (06/80687248)